



**ISTITUTO COMPRESIVO STATALE
DI SCUOLA DELL'INFANZIA, PRIMARIA E SEC. 1° GRADO
SAN MARCO DEI CAVOTI (BN) – TEL/FAX: 0824/984022**

Codice meccanografico: BNIC826006

Sede Centrale a San Marco dei Cavoti (BN)

Plessi Sc. dell'Infanzia: S.Marco "Cap" - S.Marco "Francisi" - Reino "Cap" - Molinara "Poggioreale" - Foiano "Cap"

Plessi di Scuola Primaria: San Marco dei Cavoti - Reino - Molinara - Foiano di Valfortore

Plessi di Scuola Secondaria di I grado: "L. Shabran" San Marco dei Cavoti - "C. Parisi" Molinara - "L. Bianchi" Foiano di Valfortore

Sito web: www.ic-sanmarco.it/ - e-mail: - bnic826006@istruzione.it

PIANO PER LA FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

anno scolastico 2022/23

Il processo di formazione continua per il personale docente in servizio, previsto dalla legge 107 del 2015, può realizzarsi attraverso l'adesione a iniziative di diversi proponenti e articolate su diversi livelli: Nazionale (MIUR), Territoriale (Ambito territoriale, Reti di ambito e di scopo), Interno (Proposte d'Istituto), Esterno (Iniziativa proposte da altri enti formativi accreditati).

La legge 107/2015, come è noto, propone un quadro di riferimento per la formazione in servizio del personale docente, qualificandola come "obbligatoria, permanente e strutturale" (comma 124), secondo alcuni parametri innovativi: a) il principio della obbligatorietà della formazione in servizio, intesa come impegno e responsabilità professionale di ogni docente; b) la formazione come "ambiente di apprendimento continuo", insita in una logica strategica e funzionale al miglioramento; c) la definizione del finanziamento di un piano nazionale triennale per la formazione; d) l'inserimento, nel piano triennale dell'offerta formativa di ogni scuola, della ricognizione dei bisogni formativi del personale in servizio e delle conseguenti azioni da realizzare; e) l'assegnazione ai docenti di una carta elettronica personale per la formazione e i consumi culturali; f) il riconoscimento della partecipazione alla formazione, alla ricerca didattica e alla documentazione di buone pratiche, come criteri per valorizzare e incentivare la professionalità docente.

La formazione e l'aggiornamento in servizio sono elementi imprescindibili del processo di:

- costruzione dell'identità dell'Istituzione scolastica;
- innalzamento della qualità della proposta formativa;
- valorizzazione professionale.

Le proposte di formazione ed aggiornamento che saranno attuate nell'anno scolastico 2022/23 terranno conto degli obblighi di legge; di quanto emerso dal rapporto di autovalutazione (RAV) e previsto dal piano di miglioramento (PDM); delle finalità educative del Piano Triennale dell'Offerta formativa dell'Istituto, dell'Atto d'Indirizzo del Dirigente Scolastico e dalle risorse disponibili.

Il DL n. 36/2022, convertito in legge n. 79/2022, oltre a ridefinire il sistema di formazione iniziale e reclutamento per la scuola secondaria, ha introdotto un nuovo modello di formazione e aggiornamento permanente dei docenti di ruolo. Articolazione percorsi formativi, verifiche e retribuzione. In base all'articolo 16-ter del novellato D.lgs. 59/2017, come modificato dal DL n. 36/2022, a decorrere dall'a.s. **2023/24**, è introdotto un sistema di formazione e aggiornamento permanente delle figure di sistema di ciascuna istituzione scolastica e dei docenti di ruolo.

Il Ministero dell'Istruzione, con nota prot. 37467 del 24.11.2020, ha fornito indicazioni in materia di formazione dei docenti, il quadro di riferimento, entro cui realizzare le attività di formazione in servizio rivolte al personale scolastico negli anni 2020/2021 e 2021/2022.

La formazione in servizio, concepita come strumento strategico per lo sviluppo dell'intero sistema educativo, si realizza al fine di:

- far fronte ai bisogni formativi specifici del personale della scuola e promuovere opportunità di crescita per l'intera comunità scolastica;
- promuovere il miglioramento degli esiti di apprendimento degli allievi e la loro piena educazione ad una cittadinanza responsabile.

Il Ministero dell'Istruzione ha definito la seguente ripartizione delle risorse.



Il 40% delle risorse sarà utilizzata per iniziative di formazione su tematiche individuate a livello nazionale. Il 60% delle risorse finanziarie disponibili sarà assegnata invece dalle scuole polo direttamente ad ogni istituto scolastico, per le esigenze di formazione autonomamente deliberate dalle scuole.

Le iniziative formative di carattere nazionale saranno coordinate dal MIUR attraverso il coinvolgimento diretto delle Scuole polo per la formazione alla luce delle seguenti priorità:

a) **Didattica digitale integrata (DDI);**

b) **Educazione civica** con particolare riguardo alla conoscenza della Costituzione e alla cultura della sostenibilità (Legge 92/2019);

c) **Discipline scientifico-tecnologiche (STEM);**

d) Temi specifici di ciascun segmento scolastico relativi alle **novità introdotte dalla recente normativa.**

Le Istituzioni scolastiche, sulla base dei fondi assegnati direttamente dalle Scuole polo, adotteranno un Piano di formazione d'Istituto, in coerenza con gli obiettivi del PTOF e con i processi di ricerca didattica, educativa e di sviluppo.

I possibili temi e ambiti di riflessione sono riassunti nella seguente tabella :

AMBITI DISCIPLINARI	<ul style="list-style-type: none">• competenze disciplinari didattiche e metodologiche;• nell'area linguistica e delle scienze umane, nell'area matematica e scientifica e tecnologica;• nelle lingue straniere; nel campo delle arti;• nell'area delle materie d'indirizzo negli istituti tecnici e professionali; nell'area digitale.
AMBITI TRASVERSALI	<ul style="list-style-type: none">• competenze di cittadinanza;• dimensione interculturale;• cultura della sostenibilità;• competenze relative all'orientamento nelle scelte anche con riferimento agli aspetti inerenti alla continuità;• competenze afferenti all'insegnamento dell'educazione civica;• didattica inclusiva per alunni con Bes, DSA e disabilità;• elaborazione del curricolo verticale
ALTRI INTERVENTI FORMATIVI	<ul style="list-style-type: none">• didattiche innovative e per competenze;• dimensioni organizzative, didattiche, di ricerca e innovazione dell'autonomia scolastica;• aspetti della valutazione degli allievi e di sistema;• innovazioni nella scuola dell'infanzia, nell'ambito del sistema integrato "zerosei";• percorsi per le competenze trasversali e di orientamento (P.C.T.O.);• istruzione per gli adulti;• misure di accompagnamento nei nuovi istituti Professionali.
INIZIATIVE PER TUTTO IL PERSONALE	<ul style="list-style-type: none">• sicurezza nei luoghi di lavoro, anche in relazione agli obblighi formativi previsti dalla normativa vigente;• miglioramento degli apprendimenti e contrasto all'insuccesso formativo;• inclusione degli alunni con Bes, DSA e disabilità;• riforme di ordinamento e innovazioni curriculari;• obblighi normativi per la pubblica amministrazione (es. trasparenza, privacy, ecc.). <p style="text-align: right;"><small>(dal documento finale del Confronto del 19.11.2019)</small></p>

L'aggiornamento del Piano per la Formazione avviene considerando:

- che a tutti i docenti debba essere offerta la formazione in base alla propria storia formativa e al proprio piano individuale di sviluppo professionale. Pertanto, i docenti individueranno le unità formative cui aderire, fatta salva la formazione obbligatoria e

- l'aggiornamento in materia di sicurezza, la formazione per i docenti neoassunti;
- che, oltre alle attività d'Istituto, sia prevista la possibilità di svolgere attività individuali di formazione scelte liberamente ma in piena aderenza al RAV, al Piano di Miglioramento e alle necessità formative individuate;
 - che un progetto efficace di innovazione strutturale e curricolare del sistema scolastico non si realizzi senza i docenti, ovvero senza la loro partecipazione e condivisione.
 - che il Piano di Formazione e Aggiornamento rappresenti un supporto utile al raggiungimento di obiettivi trasversali attinenti la qualità delle risorse umane e sia pertanto di supporto al miglioramento del clima organizzativo, creando condizioni favorevoli al raggiungimento degli obiettivi del PTOF, oltre che incentivo all'attività di confronto, di ricerca e sperimentazione previste dall'Autonomia.

Finalità del Piano Formativo

- Favorire il rinforzo della motivazione personale e della coscienza/responsabilità professionale.
- Migliorare la comunicazione tra i docenti, aumentando contestualmente conoscenza e stima reciproca.
- Fornire occasioni di approfondimento e aggiornamento dei contenuti proposti, in vista della loro utilizzazione didattica.
- Acquisire conoscenze utili al miglioramento del rapporto educativo e riflettere sui vissuti e sulle pratiche didattiche.
- Fornire un'adeguata formazione sugli obiettivi, i contenuti, i metodi, le pratiche didattiche, l'organizzazione dell'educazione civica declinata nelle macroaree, da inserire trasversalmente nelle discipline, come esplicitato nella legge 92 del 20 agosto 2019.

Tipologie di corso, risorse strutturali e umane

Considerato che il Piano di Formazione rispecchia le finalità educative del Piano Triennale dell'Offerta formativa dell'Istituto, il RAV e il Piano di Miglioramento e deve essere coerente e funzionale con essi, in armonia con le indicazioni del CCNL, può esplicitarsi attraverso le seguenti tipologie di formazione in servizio:

- Corsi di formazione organizzati da MIUR, e USR per rispondere a specifiche esigenze connesse agli insegnamenti previsti dagli ordinamenti o ad innovazioni di carattere strutturale o metodologico decise dall'Amministrazione;
- Corsi proposti dal MIUR, Ufficio Scolastico Regionale, Enti e associazioni professionali, accreditati presso il Ministero, coerenti con le finalità sopra enunciati;
- Corsi organizzati dalle Reti di scuole a cui l'Istituto aderisce;
- Corsi sia in presenza sia on line, autonomamente progettati e realizzati dalla scuola a supporto dei progetti di Istituto previsti dal PTOF;
- Interventi formativi predisposti dal datore di lavoro e discendenti da obblighi di legge (Decreto Legislativo 81/2008).

I corsi saranno tenuti, a seconda delle tipologie e delle disponibilità individuate, da:

- Risorse interne all'istituzione;

- Esperti esterni qualificati.

Riferimenti normativi

- Art. 1 della Legge 13 luglio 2015 n.107, commi da 12 a 19: Piano Triennale dell'Offerta Formativa; commi da 56 a 62: Piano Nazionale Scuola Digitale; commi da 70 a 72: Reti tra Istituzioni Scolastiche; commi da 121 a 125: Carta elettronica per aggiornamento docenti di ruolo, in particolare il comma 124 - " la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale, nell'ambito degli adempimenti connessi con la funzione docente; "Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa".
 - Il Piano di Formazione e Aggiornamento del personale docente deve essere sviluppato in coerenza con il Piano di Miglioramento di cui al D.P.R. n.80 del 28 marzo 2013 - "Regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione".
 - Imminente Piano Nazionale di Formazione per la realizzazione di attività formative, adottato ogni tre anni con decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca- comma 124, Legge 13 luglio 2015 n. 107.
 - Nota MIUR prot. n. 2805 dell'11/12/2015-Orientamenti per l'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa - Piano di Formazione del Personale – Reti di scuole e collaborazioni esterne: **"La Legge 107 contempla attività di formazione in servizio per tutto il personale"**
 - Nota MIUR n.19479 del 16/07/2020- Piano per la formazione dei docenti per l'educazione civica di cui alla legge n.92/2019.
 - Nota MIUR prot. 49062/2019 del 28/11/2019 - riguardante la formazione docenti in servizio a.s. 2019-2020
 - Nota MIUR prot. 37467/2020, contenente indicazioni in materia di: formazione dei docenti